



Consorzio Pan
servizi per l'infanzia

NEWS
LETTER

IL CONSORZIO PAN

ATTUALITÀ

LA VOCE DEI SERVIZI



*Il Consorzio Pan
Vi augura*

Buone Feste

Investire sul futuro: sfide, opportunità, pratiche

Convegno Consorzio PAN

Il 2 dicembre scorso, si è tenuto a Milano, il **Convegno del Consorzio PAN "Investire sul futuro. Sfide, Opportunità, Pratiche"**, a cui ha partecipato anche **Elena Bonetti, Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia**.

«Mi piace molto che si metta al centro la parola "investire" anziché assistere, perché proietta l'azione di oggi nel futuro», ha detto la Ministra Elena Bonetti. «Le politiche per l'infanzia e per la famiglia non possono più essere concepite come politiche di carattere sociale, altrimenti si rischia di rispondere a un bisogno immediato senza desiderio di un miglioramento a cui tendere». In particolare gli asili nido, su cui il Governo ha deciso di mettere risorse, «è una misura che non vuole solo andare incontro alle esigenze di conciliazione delle donne, non è solo sostegno alle famiglie, ma vuole affermare il diritto all'educazione dei bambini, a cui lo Stato deve saper rispondere».

Francesco Neri, consigliere del Consorzio Pan, ha introdotto il Convegno, ponendo l'attenzione prima di tutto su alcuni aspetti positivi, su alcune conquiste fatte negli ultimi anni, come "porre al centro l'attenzione verso il bambino, i suoi bisogni, il suo destino, riconoscere l'importanza dei Servizi 0-6 nella crescita della Comunità, cominciare a riflettere sullo 0-6 come un ambito educativo unitario, ma anche valorizzare il ruolo del Privato Sociale nella gestione dei servizi". Partendo da queste conquiste, Francesco Neri presenta alcune nuove sfide; "lavorare per migliorare l'omogeneità, sia a livello qualitativo che quantitativo, dei servizi all'infanzia nel Paese; rivedere i servizi stessi, in virtù della crisi demografica, ma anche lavorare sul tema dell'inclusione e delle tariffe". "Il convegno di oggi" continua Neri, "vuole dare quindi un contributo su questi temi, a partire dall'esperienza positiva fatta dal Consorzio in questi anni, ma proponendo anche percorsi nuovi".

Claudia Fiaschi, vicepresidente del Consorzio Pan, ha ricordato che «a nuova progettualità ci porta la crisi demografica, la multiculturalità, un diverso modo di vivere della famiglia. Tutto ciò richiede un design del servizio accessibile per le famiglie, c'è il tema della transizione ecologica e della rivoluzione tecnologica. Al momento lo chiamiamo "orizzonte famiglia" perché pensiamo che non si debba pensare solo ai bambini 0-6 anni ma a sostenere le famiglie, come un hub per le famiglie che dia accesso a servizi non solo educativi, alle possibilità formali e informali di cura, che metta a disposizione delle famiglie anche spazi di socializzazione».



È un'esigenza emersa con forza dalle stesse "famiglie Pan", indagate da una ricerca del Centro Studi e Ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica di Milano, di cui sono stati rilasciati i primi dati: «Le famiglie vedono il nido come una scelta educativa, primo luogo di incontro e relazione anche con altre famiglie, relazioni difficili da praticare oggi ma allo stesso tempo fortemente desiderate», ha detto **Maria Letizia Bosoni**. Certamente servirà immaginare anche «misure finanziarie di accompagnamento per le strutture ma anche per le famiglie, qualcosa di analogo magari al prestito d'onore che abbiamo visto per gli studenti universitari e tanto lavoro di raccolta fondi», ha concluso Fiaschi.

Investire sul futuro: sfide, opportunità, pratiche

Convegno Consorzio PAN

Paolo Maria Grandi, Presidente del Consorzio Pan e Chief Governance Officer di Intesa Sanpaolo, aprendo il convegno ha detto che «Intesa Sanpaolo sostiene il Consorzio Pan sin dalle sue origini perché è un interlocutore serio che offre una rete di servizi qualificati e diversificati per aiutare le famiglie nelle difficoltà quotidiane. Il Gruppo, anche grazie all'esperienza di Banca Prossima oggi diventata Direzione Impact di Intesa Sanpaolo, ha ereditato un modo diverso di fare banca, che consiste in numerose iniziative in ambito sociale, capillari sul territorio, e un modo di essere presenti a fronte delle esigenze delle persone. Le iniziative con il Consorzio Pan sono in continuità con questa evoluzione di Intesa Sanpaolo in una banca d'impatto».

dell'infanzia che stanno perdendo utenza». Fortunati si è definito un «nidologo», ma nonostante ciò «non arrivo a dire che il problema della natalità si risolva con il nido»; e tuttavia «questo è uno degli elementi, certamente fa la differenza la disponibilità di servizi di educazione e cura nei primissimi anni vita inteso come ricollocamento di una responsabilità sociale attorno al tema educativo, che non sta solo sulle spalle delle famiglie e delle donne ma della comunità.

A quel punto però se c'è un diritto all'educazione, i diritti non possono essere a domanda individuale. Come abbiamo fatto per la scuola dell'infanzia, occorre avviare una fase di dialogo nuova per progettare la questione rette».

Anche **Akvile Motiejunaite**, analista della rete Eurydice,

nel dare un quadro della situazione su 38 Paesi e 43 sistemi educativi ha evidenziato che il sistema che si sta più affermando è quello che porta lo 0-3 e i 3-6 tutti sotto lo stesso tetto, ovviamente divisi per età, con lo stesso gruppo e gli stessi educatori da 0 a 6 anni. «Bene il Governo, rispetto alla decisione di aumentare le risorse per gli asili nido, ora però occorre dare un ulteriore slancio verso i poli 0-6 con il completamento



Marco Morganti, responsabile della Direzione Impact di Intesa Sanpaolo ha ricordato come «una delle belle scoperte di Pan è stato che c'è domanda al Sud, perché un'offerta depressa deprime anche la domanda. Se esiste un diritto – allo studio, alla maternità, all'educazione... - dobbiamo abilitarlo con il credito. Credo che potremo fare la differenza».

Aldo Fortunati, direttore dell'area Infanzia e Adolescenza dell'Istituto degli Innocenti, ha molto sottolineato la necessità di cogliere le sfide del sistema integrato 0-6 anni e non di pensarlo come uno 0-3+3-6. Anche perché, ha ricordato, nella scuola dell'infanzia - che oggi ha una copertura del 98,8%, con una scuola in 6.763 Comuni - avremo presto 120mila posti vuoti. «La scuola dell'infanzia è orientata all'ipertrofia, che in realtà c'è già stata ma minimizzata dal fenomeno sciagurato dell'accesso precoce nella scuola infanzia. Dobbiamo pensare lo 0-6 insieme, non costruire nuovi nidi ma pensarli in modo integrato con le Scuole

della riforma e la messa a sistema delle risorse che interessano la fascia d'età per realizzare il potenziamento dei servizi, e superare anche disuguaglianze di accesso oltre che territoriali e sociali», ha detto **Giuseppe Bruno**, Presidente di Cgm, alla tavola rotonda che ha seguito gli interventi.

Stefano Quadraroli, Presidente del Consorzio nazionale Con.Opera, ha inoltre sottolineato come il Privato Sociale, collabori con gli Enti Pubblici nella realizzazione di questo progetto, ripensando allo 0-6, accogliendo i cambiamenti sociali, fornendo non solo servizi concreti, ma diventando anche sostegno per la genitorialità.

Le Opportunità per un cambiamento positivo, quindi, si innescano nelle connessioni tra Privato Sociale, Pubblico e Fondazioni. Come sottolinea infatti **Marco Imperiale**, Direttore Generale di Impresa Sociale con i Bambini; «l'accordo tra Governo e le Fondazioni bancarie è qualcosa di davvero innovativo, e permette,

Investire sul futuro: sfide, opportunità, pratiche

Convegno Consorzio PAN

da un punto di vista finanziario, di avere risorse sia pubbliche che private, affidando la Governance e la gestione strategica del Fondo ad una entità che è Pubblica nel suo indirizzo strategico (dove sono insieme Governo, Imprese sociali e Fondazioni Bancarie) ed è completamente privato nella gestione operativa, rappresentata da Impresa sociale Con i bambini." Un ulteriore tema, che per tutti è una sfida, è quello della povertà educativa. Come sottolineato anche dall'Assessore della Regione Lombardia, **Stefano Bolognini**, infatti, "la legge ha spostato il paradigma dall'assistenzialismo all'istruzione all'educazione, ma, soprattutto sui territori locali, spesso ci scontriamo con delle forti criticità dovute alla povertà assoluta, economica ed educativa, di molte famiglie.

Pare quindi importante un'attenta e mirata collaborazione tra Pubblico, Privato Sociale e Fondazioni Bancarie, cogliendo le nuove **Sfide** che ci aspettano, come **Opportunità** di cambiamento.

Nel pomeriggio, le **Pratiche**, sono state le protagoniste del Convegno. Grazie alla collaborazione tra **Comitato Tecnico Scientifico** (dott. **Aldo Fortunati**, prof.ssa **Giovanna Rossi**, Prof. **Giuseppe Scaratti**), Servizi PAN e Valutatori, negli anni il Consorzio ha realizzato ricerche, pubblicazioni e aggiornato il Manuale di Qualità PAN per servizi all'infanzia.

Alfredo Loreti, della Coop. Sociale Solco Prossimo, e **Viviana Soresi**, della Coop. Sociale Età Insieme, hanno rappresentato il mondo delle Buone Pratiche, descritto nei nostri Quaderni Tematici. Il primo presentando il Polo d'infanzia Villa Clelia, come "servizio innovativo e sperimentale verso un servizio 0-6", mentre Soresi, attraverso la sua esperienza nel nido Cascina Levada, ha dato un contributo alla riflessione sul tema della "documentazione nei servizi all'infanzia".

Margherita Francese, presidente della coop. Giuliano Accomazzi, e **Ilaria Antognoli**, Coordinatrice della Coop Età Insieme, nonché Valutatrici storiche del Consorzio, si sono invece confrontate sull'esperienza della autovalutazione e della valutazione, presentando anche tutto il lavoro fatto negli anni, per arrivare al Manuale di Qualità PAN 0-6.

Infine **Sara Rago**, coordinatrice area ricerca AICCON, **Maria Letizia Bosoni** e **Flavio Merlo**, del Centro di Ateneo studi e ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica di Milano, hanno presentato i dati relativi alle ricerche condotte dal 2016 al 2019, sul tema della sostenibilità economica dei servizi 0-6 e sul ruolo delle famiglie PAN nei servizi, "esperienze, sfide, relazioni".

 **Per approfondire**
 Tutti gli interventi
 del Convegno saranno
 visibili a breve su
www.consorziopan.it

www.vita.it